

# GIOVEDÌ 31 AGOSTO

XXI settimana del Tempo ordinario - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

**O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e  
che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

### Inno (CAMALDOLI)

*Eterna luce del cielo,  
beata speranza dei mortali,  
altissimo Figlio di Dio,  
nato da Vergine pura:*

*Discendi nei nostri cuori,  
allontana la notte da noi,  
proteggi per tutta la vita  
i figli da te redenti.*

*Ascoltaci, Padre del cielo,  
o Cristo, tu sole dei giusti,  
o Spirito, luce dei cuori,  
che regni in eterno su noi.*

### Salmo CF. SAL 114-115 (116)

Ho creduto  
anche quando dicevo:  
«Sono troppo infelice».

Ho detto con sgomento:  
«Ogni uomo è bugiardo».

Che cosa renderò al Signore  
per tutti i benefici  
che mi ha fatto?

Alzerò il calice della salvezza  
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore,  
davanti a tutto il suo popolo.

Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli.	A te offrirò un sacrificio di ringraziamento e invocherò il nome del Signore.
--	---

## **Ripresa della parola di Dio del giorno**

Gesù disse ai suoi discepoli: «Vegliate, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà» (*Mt 24,42*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## **Lode e intercessione**

**Rit.: Lode a te, Signore!**

- Il tuo amore nutre i nostri cuori, sulle nostre labbra fiorisce il tuo canto, sempre il tuo ricordo abita la nostra mente.
- Nel nostro cuore sei fonte di ogni desiderio, nelle nostre menti sei la meta di ogni pensiero, nella nostra vita sei la gioia di tutti i nostri sensi.
- Se gridiamo a te, subito rispondi: «Eccomi!», se sentiamo la tua presenza, tu ci rassicuri: «Non temete!», se ascoltiamo la tua parola, tu prometti: «Pace a voi!».

## **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 85,1-3

Signore, tendi l'orecchio, rispondimi.

Tu, mio Dio, salva il tuo servo, che in te confida.

Pietà di me, o Signore, a te grido tutto il giorno.

## **COLLETTA**

O Dio, che unisci in un solo volere le menti dei fedeli, concedi al tuo popolo di amare ciò che comandi e desiderare ciò che prometti, perché tra le vicende del mondo là siano fissi i nostri cuori dove è la vera gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** 1TS 3,7-13

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicensi

Fratelli, <sup>7</sup>in mezzo a tutte le nostre necessità e tribolazioni, ci sentiamo consolati a vostro riguardo, a motivo della vostra fede. <sup>8</sup>Ora, sì, ci sentiamo rivivere, se rimanete saldi nel Signore. <sup>9</sup>Quale ringraziamento possiamo rendere a Dio riguardo a voi, per tutta la gioia che proviamo a causa vostra davanti al nostro Dio, <sup>10</sup>noi che con viva insistenza, notte e giorno, chiediamo di poter vedere il vostro volto e completare ciò che manca alla vostra fede?

<sup>11</sup>Voglia Dio stesso, Padre nostro, e il Signore nostro Gesù guidare il nostro cammino verso di voi!

<sup>12</sup>Il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti, come sovrabbonda il nostro per voi,

<sup>13</sup>per rendere saldi i vostri cuori e irreprensibili nella santità, davanti a Dio e Padre nostro, alla venuta del Signore nostro Gesù con tutti i suoi santi. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE**      89 (90)

**Rit. Saziaci, Signore, con il tuo amore.**

<sup>3</sup>Tu fai ritornare l'uomo in polvere,  
quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo».

<sup>4</sup>Mille anni, ai tuoi occhi,  
sono come il giorno di ieri che è passato,  
come un turno di veglia nella notte. **Rit.**

<sup>12</sup>Insegnaci a contare i nostri giorni  
e acquisteremo un cuore saggio.

<sup>13</sup>Ritorna, Signore: fino a quando?  
Abbi pietà dei tuoi servi! **Rit.**

<sup>14</sup>Saziaci al mattino con il tuo amore:  
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.

<sup>17</sup>Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:  
rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,  
l'opera delle nostre mani rendi salda. **Rit.**

## CANTO AL VANGELO

MT 24,42A.44

**Alleluia, alleluia.**

Vegliate e tenetevi pronti,  
perché, nell'ora che non immaginate,  
viene il Figlio dell'uomo.

**Alleluia, alleluia.**

## VANGELO

MT 24,42-51

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>42</sup>«Vegliate, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. <sup>43</sup>Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. <sup>44</sup>Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo.

<sup>45</sup>Chi è dunque il servo fidato e prudente, che il padrone ha messo a capo dei suoi domestici per dare loro il cibo a tempo debito? <sup>46</sup>Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così! <sup>47</sup>Davvero io vi dico: lo metterà a capo di tutti i suoi beni.

<sup>48</sup>Ma se quel servo malvagio dicesse in cuor suo: "Il mio padrone tarda", <sup>49</sup>e cominciasse a percuotere i suoi compagni e a mangiare e a bere con gli ubriacconi, <sup>50</sup>il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora

che non sa, <sup>51</sup>lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli ipocriti: là sarà pianto e stridore di denti». – *Parola del Signore.*

### **SULLE OFFERTE**

O Signore, che ti sei acquistato una moltitudine di figli con l'unico e perfetto sacrificio di Cristo, concedi a noi, nella tua Chiesa, il dono dell'unità e della pace. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

CF. SAL 103,13-15

**Con il frutto delle tue opere si sazia la terra, o Signore;  
tu trai il cibo dalla terra:  
vino che allieta il cuore dell'uomo,  
pane che sostiene il suo cuore.**

### **DOPO LA COMUNIONE**

Porta a compimento in noi, o Signore, l'opera risanatrice della tua misericordia e fa' che, interiormente rinnovati, possiamo piacere a te in tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore

## **Vegliate!**

La vigilanza è una delle qualità richieste dalla vita cristiana e che meno sono praticate. La veglia notturna nella preghiera praticata nella tradizione monastica è un modo per esercitare questa essenziale virtù che appartiene a ogni cristiano. Vigilare è saper discernere i segni dei tempi, cogliere nel transeunte della storia quegli elementi che non passano, perché annunciano l'avvento di un altro mondo: un mondo non regolato dai rapporti di forza e di dominio, di oppressione e supremazia, ma aperto alla dimensione della figliolanza divina e della fraternità, del riconoscimento dei limiti propri dell'umano, della custodia del creato, del rispetto dell'altro. Per i cristiani, la vigilanza è l'arte dell'attesa. I cristiani devono vigilare, ci dice il vangelo odierno, perché non sanno in quale giorno verrà il Signore (cf. Mt 24,42). Nessuno, infatti, conosce il giorno né l'ora della parusia. Può avvenire in ogni momento. Ma non sapendo, bisogna essere avvertiti. L'esempio del ladro notturno ci consegna l'unica «sapienza» possibile: l'ignoranza del momento e la necessità della vigilanza ininterrotta. «Se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa» (v. 43). La venuta del Figlio dell'uomo sarà come un ladro, dirà l'Apocalisse (cf. Ap 16,15). Occorre essere sempre «pronti» (*hétoumoi*: cf. Mt 25,10), perché non si conosce l'ora della venuta del Figlio

dell'uomo. Egli viene infatti nell'ora che non immaginiamo (cf. 24,44), cioè quando viviamo dimentichi di noi stessi, del senso del nostro vivere ed essere nel mondo.

All'ammonizione di Gesù seguono tre parabole escatologiche strettamente collegate: quella del servo fidato e del servo malvagio (la pericope odierna: Mt 24,45-51), quella delle dieci vergini (Mt 25,1-13) e quella dei talenti (Mt 25,14-30). La prima contrappone due possibili vie che si aprono davanti al servo («quel servo», cioè la stessa persona ai vv. 46 e 48!) al quale il padrone affida la cura di tutti i suoi domestici: potrà essere un servo «fidato», cioè «fedele» (*pistós*) e «prudente» (*phrónimos*), gli aggettivi che definiscono le coordinate della vigilanza messianica secondo Matteo; oppure trasformarsi in un servo «malvagio» (v. 48), che non cura ma percuote i suoi compagni – come lui servi dell'unico Signore! – facendo del ritardo del ritorno del padrone un'occasione di gozzoviglie. Il servo di questa parabola ha ricevuto un incarico, cioè un servizio: l'essere a capo non è una delega in bianco del potere sugli altri, ma il conferimento di un mandato preciso. La parabola allude con ogni probabilità alla responsabilità all'interno della comunità ecclesiale: si tratta di dare il nutrimento della parola ai fedeli «a tempo debito» agli altri servi, di ascoltare le loro fatiche e difficoltà, di vigilare su di loro con amore e attenzione. E la beatitudine del servo sta proprio in questo agire conformemente al mandato ricevuto dal padrone, cioè nell'ascolto e nell'obbedienza alla parola del Signore, nell'essergli fedeli,

nello stare tra gli altri servi come colui che serve (cf. Mt 20,26-28). Il ritardo nella parusia del Cristo poteva far nascere nelle comunità cristiane un allentamento di questa consapevolezza. L'abbruttimento morale del servo malvagio (l'intolleranza verso i compagni, la crapula e l'ubriachezza) non è altro che una conseguenza pratica del pensiero del suo cuore: egli agisce ormai come se il Signore non dovesse più tornare. La venuta del Signore sarà fulminea e catastrofica per coloro che non l'attendono più (cf. Ap 3,3): «Il padrone [...] arriverà un giorno in cui [il servo] non se l'aspetta e a un'ora che non sa» (Mt 24,50), e la conseguenza di questa improvvisa venuta sarà l'esclusione di quel servo dalla comunità messianica. Chi è incapace di attendere il Signore non potrà che essere annoverato tra gli ipocriti, tra coloro che fingono di essere fedeli ma non lo sono.

*Dio onnipotente, che ci doni la luce della sera quando il giorno giunge al suo tramonto, illumina anche i nostri cuori con la luce del tuo Spirito Santo, affinché restiamo vigilanti e in preghiera nell'attesa del giorno del Messia, Gesù Cristo tuo Figlio, nostro Signore, benedetto ora e nei secoli dei secoli.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Aristide (II sec.), apologista; Abbondio (469) e Felice (IV sec.), vescovi di Como (calendario ambrosiano).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria della deposizione della preziosa cintura della santissima Madre di Dio nella chiesa di Chalkoprateia (942).

### **Copti ed etiopici**

Bessarione il Grande, monaco (IV sec.).

### **Anglicani**

Aidan, vescovo di Lindisfarne, missionario (651 ca.).

### **Luterani**

Ludwig Zimmermann, testimone fino al sangue (1906).